



Titoli belli, come un figlio alla mamma

Sappiamo che la via maestra della preghiera cristiana è l'umanità di Gesù. Infatti, la confidenza tipica dell'orazione cristiana sarebbe priva di significato se il Verbo non si fosse incarnato, donandoci nello Spirito la sua relazione filiale con il Padre.

Cristo è il Mediatore, il ponte che attraversiamo per rivolgerci al Padre. È l'unico Redentore: **non ci sono co-redentori con Cristo**. È il Mediatore per eccellenza, **è il Mediatore**. Ogni preghiera che eleviamo a Dio è per Cristo, con Cristo e in Cristo e si realizza grazie alla sua intercessione. Lo Spirito Santo estende la mediazione di Cristo ad ogni tempo e ogni luogo: non c'è altro nome nel quale possiamo essere salvati (cfr At 4,12). **Gesù Cristo: l'unico Mediatore tra Dio e gli uomini**.

Dall'unica mediazione di Cristo prendono senso e valore gli altri riferimenti che il cristiano trova per la sua preghiera e la sua devozione, primo tra tutti quello alla **Vergine Maria, la Madre di Gesù**.

Nell'iconografia cristiana la sua presenza è ovunque, a volte anche in grande risalto, **ma sempre in relazione al Figlio** e in funzione di Lui. Le sue mani, i suoi occhi, il suo atteggiamento sono un "catechismo" vivente e sempre segnalano il cardine, il centro: Gesù. Maria è totalmente rivolta a Lui. A tal punto, che possiamo dire che è **più discepola che Madre**. Quella segnalazione, alle nozze di Cana: Maria dice "Fate quello che Lui vi dirà". Sempre segnala Cristo; **ne è la prima discepola**.

Gesù ha esteso la maternità di Maria a tutta la Chiesa quando le ha affidato il discepolo amato, poco prima di morire in croce. Da quel momento, noi siamo collocati tutti sotto il suo manto, come si vede in certi affreschi o quadri medievali. Anche la prima antifona latina – **Sub tuum praesidium confugimus, sancta Dei Genitrix**: la Madonna che, come Madre alla quale Gesù ci ha affidati, avvolge tutti noi; ma come Madre, non come dea, non come corredentrice: **come Madre**. È vero che la pietà cristiana sempre le dà dei titoli belli, come un figlio alla mamma: quante cose belle dice un figlio alla mamma alla quale vuole bene! Ma stiamo attenti: le cose belle che la Chiesa e i Santi dicono di Maria nulla tolgono all'unicità redentrice di Cristo. Lui è l'unico Redentore.

E così abbiamo cominciato a pregarla con alcune espressioni a lei dirette, presenti nei Vangeli: **"piena di grazia", "benedetta fra le donne"** (cfr CCC, 2676s.). Nella preghiera dell'Ave Maria sarebbe presto approdato anche il titolo **"Theotokos"**, "Madre di Dio", sancito dal Concilio di Efeso. Chiediamo alla Madre di pregare per noi peccatori, perché interceda con la sua tenerezza, "adesso e nell'ora della nostra morte". Adesso, nelle concrete situazioni della vita, e nel momento finale, perché ci accompagni – **come Madre, come prima discepola – nel passaggio alla vita eterna**.

Maria è stata ed è presente nei giorni di pandemia, vicino alle persone che purtroppo hanno concluso il loro cammino terreno in una condizione di isolamento, senza il conforto della vicinanza dei loro cari. Maria è sempre lì, accanto a noi, con la sua tenerezza materna.